

Rione Pescara, nuove fogne

Ieri mattina la cerimonia di apertura del cantiere e l'avvio dei lavori

EBOLI - Fogne in rione Pescara: aperto il cantiere. Cerimonia con tanto beneaugurante spumante, quella che ha sancito l'apertura ufficiale dei lavori di realizzazione della rete fognaria nella popolosa zona di Eboli. Presenti il sindaco Martino Melchionda, gli assessori comunali Carmine Campagna e Francesco Bello, il consigliere Giancarlo Sibona, l'ingegnere Giuseppe Fulgione e i rappresentanti della Credentino, la ditta aggiudicataria dei lavori e che vanta «crediti di tutto rispetto, a partire dalla consegna con 20 giorni d'anticipo della rotatoria di Santa Cecilia». Un primo e soddisfatto commento, quello di Martino Melchionda, che puntualizza come «stiamo intervenendo in un quartiere che nel corso degli anni è stato oggetto di tante parole ma di pochi fatti. Oggi noi facciamo quei fatti, dando alla zona un'opera che attendeva da troppo tempo». Un intervento, del valore di 700mila euro circa, che prevede la realizzazione di condutture diversificate per la raccolta delle «acque luride, da convogliare nel depuratore, e delle acque cosiddette bianche, che confluiranno nel torrente vicino». «Ringrazio - ha proseguito il primo cittadino - chi si è impegnato a fondo, come l'assessore Bello o i consiglieri Sibona e Tarcisio Di Cosmo. Siamo all'ennesimo intervento che ha come obiettivo la rivalutazione di una zona importante della città. Abbiamo riqualificato piazzale Lombardi, di fronte all'Asl, più volte siamo intervenuti con la bonifica di discariche private nelle vicinanze del presidio. Abbiamo avviato la pulizia del piazzale che ospitava i prefabbricati e abbiamo consegnato undici nuovi alloggi: mi sembra che qualcosa abbiamo fatto». Proprio sugli alloggi si sofferma il sindaco: «Vorrei sottolineare che a tutte queste opere si aggiunge l'opportunità per i cittadini di acquistare gli alloggi di



edilizia pubblica a prezzi veramente agevolati. A loro ricordo che i soldi che verteranno al Comune per tale acquisto verranno reinvestiti in questa zona per renderla il più vivibile possibile in base ad interventi che già sono allo studio ma di cui non voglio ancora anticipare nulla». Un passo importante, sottolinea Melchionda, verso «non solo un miglioramento del quartiere, ma anche verso la garanzia di una crescita socio - culturale di chi ora sarà in grado di divenire proprietario di un casa, con tutto ciò che ne deriva in termini di realizzazione umana e di dignità personale». Sei i mesi entro cui i lavori dovranno essere consegnati: «Siamo fiduciosi - conclude il primo cittadino -, questa ditta ci ha abituato a tempi brevi e consegne prima della scadenza del termine fissato».

(s.g.)